626·031

ESAMI

DI

LETTERATURA ITALIANA LATINA GRECA FRANCESE E INGLESE

DI

STORIA GEOGRAFIA DECLAMAZIONE

E

ARITMETICA

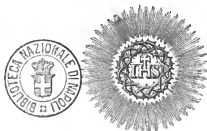
CHE

GLI ALUNNI DEL CONVITTO DE' NOBILI

DIRETTO

DAI PP. DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

DAVANO

Nei giorni 6, 9, 11, 13, 18, 20, 21, 23, 25, 27, 30 Agosto dell' anno 1855

NAPOLI
STAMPERIA E CARTIERE DEL FIBRENO
Strada Trinità Maggiore n° 26
1855

Digitized by Google

Απονον δ' ελαβον χαρμα ταυροι τινες
Εργων προ παντων βιοτω φαος.
PINDARO ODE X. OLIMP.

Rado si coglie onor senza fatica,
Ma raggio han più giocondo
L'opre sudate al mondo.
TRADUZ. DEL BORGHI.

Digitized by Google

GLI ALUNNI DEL CONVITTO

SCUOLA ELEMENTARE

6 Agosto alle 9 1/2 a. m.

Prime Letture

Alessandro Pignone del Carretto de' marchesi d' Oriuolo, de' Principi d' Alessandria.

Alfonso Ricca.

Annibale Pace.

Antonio De Ciutiis.

Giovanni Piromallo de' Baroni di Montebello, de' Duchi di Capracotta.

Giovanni Roberti.

Giovanni de' Marchesi Verusio.

Marcantonio de Riso de' Baroni di Carpinone.

Nicola di Francia Villadicani de' Marchesi di Santa Caterina.

Luigi Cassitti.

Luigi Vassalli de' Baroni di Santa Lucia.

Luigi Vetromile de' Baroni di Palmireto.

Digitized by Google

Primi Elementi

Camillo Pignone del Carretto de' Marchesi d'Oriuolo, de' Principi d'Alessandria.
Emmanuele Calcagno.
Giovanni Bianchini.
Giustiniano Capece Tomacelli Duchino di Monasterace.
Luigi Simeoni.
Michele de' Marchesi de Bisogno.
Ottavio Forte.
Giovanni di Donato de' Baroni di Casteldonato.

Elementi

Augusto de Stochalper de la Tour Baroncino di Duin.
Carlo Narici.
Fabrizio Ruffo de' Principi di Spinosa Chierico.
Filippo Murena.
Francesco Amato.
Francesco Martino de Carles Baroncino di Puglianelli.
Francesco Paolo de' Conti Garzilli.
Francesco Milano Marchese di S. Giorgio, de' Principi d'Ardore.
Francesco Vetromile de' Baroni di Palmireto.
Giovanni Castriota Scanderberg Marchesino d'Auletta.
Giuseppe di Donato de' Baroni di Casteldonato.
Giovanni Battista Garrone.
Giovanni Battista Morelli.
Giovanni Ricca.
Ludovico Caracciolo de' Principi di Castagneta.
Nicola Caracciolo Duchino di Santovito.
Pietro Rosano.
Salvatore Torre Marchese di Civitaretenga, de' Principi di Monaco.
Vito Contino Capialbi.
Vincenzo Guerra di Buccoli e Saccotelli.

Digitized by Google

PRIMA CLASSE

9 Agosto

Adolfo Santamaria.
Alfonso Guerra di Buccoli e Saccotelli.
Ciro Carrillo de' Conti d'Arze.
Domenico Corsi de' Baroni di Turri e Moggio.
Eugenio de Mercato.
Ferdinando Ruffo de' Principi di Spinosa Chierico.
Filippo Caracciolo de' Principi di Castagneta.
Francesco di Donato Baroncino di Casteldonato.
Francesco Baroncino de Ferrante.
Francesco Pagani.
Francesco Simeoni.
Giovanni d'Andrea Marchese di Alfideina.
Giovanni Pignone del Carretto de' Marchesi d'Oriuolo, de' Principi d'Alessandria.
Girolamo Contino Correale.
Giuseppe Garzone.
Gustavo Santamaria.
Ilario de Blasio.
Luigi Rossi.
Marco Malvezzi Duchino di Santa Candida.
Pietro Maria Montalto.

SECONDA CLASSE

11 Agosto

Adolfo Caracciolo de' Principi di Castagneta.
Alfonso Caracciolo S. Agapito de' Principi di Pettorancllo.
Anselmo de' Marchesi Fortunato.
Bartolomeo Pacca Marchesino di Matrice.
Carlo Ferrari.
Carlo Genovesi.
Carlo Pignone del Carretto Principino d'Alessandria, de' Marchesi d'Oriuolo.
Donato Laudati.
Emilio Ulrich.

Francesco de' Marchesi Verusio.
Francesco Paolo Carrillo de' Conti d'Arze Chierico Palatino.
Francesco Paolo Ruggi.
Francesco Saverio Ferrari.
Gennaro Piscopo.
Giacomo Piromallo Baroncino della Pietra, de' Duchi di Capracotta.
Giovanni de Regina de' Conti Macchia.
Giuseppe de' Marchesi de Bisogno.
Giuseppe Marchesino Perrotti.
Giuseppe Zelo.
Luigi Dumontier.
Luigi Meninni.
Luigi Saluzzo de' Duchi di Corigliano.
Michele Caracciolo S. Agapito de' Principi di Pettoranello.
Pasquale Pellegrini.
Pietro Paolo Baroncino Tramontano.
Pietro Rovitti.

TERZA CLASSE

13 Agosto

Achille Marchesino Palmieri.
Alfonso de' Marchesi de Bisogno.
Camillo Rossi.
Carmelo de Liguori de' Principi di Presicce.
Cesare de Regina de' Conti Macchia.
Domenico Perris.
Errico Jannitti.
Ferdinando Lignola de' Marchesi di Mascambruni.
Gaetano Ricca.
Giovanni Mastrangelo.
Gerardo Saluzzo Principe di Belvedere, de' Duchi di Corigliano.
Giuseppe Vassalli de' Baroni di Santa Lucia.
Luigi Rensi.
Mariano Passero.
Mario Palladino.
Orazio Sparano.
Paolo Emilio de Peruta.
Raffaele Baroncino Correale.
Sante Martinelli.
Vincenzo Marchesino de Riso de' Baroni di Carpinone.

CLASSE DI UMANITÀ

18 Agosto

Carlo Caracciolo de' Principi di Castagneta
Francesco Paolo Garzone
Francesco Paolo Ruffo Principino di Spinosa
Gabriele Rossi
Giovanni Antonio Filiasi de' Marchesi di Carapelle
Giovanni Mastellone de' Marchesi di S. Nicola di Capograssi
Giuseppe Ventriglia
Lorenzo Bonito Marchese di Petruro
Nicola de Regina Contino Macchia
Nicola Jannaccone

Digitized by Google

SCUOLA DI ELOQUENZA

20 Agosto

Alfonso Saluzzo Principe di S. Mauro
de' Duchi di Corigliano
Francesco Ferrari
Francesco Vassalli Baroncino di Santa Lucia

Scolari di secondo anno

Domenico de' Marchesi de Bisogno
Errico Ferrari
Francesco de' Marchesi Serlupi Chierico
Giovanni Padiglione
Pietro Lignola de' Marchesi di Mascambruni

Scolari di primo anno

Digitized by Google

SCUOLA DI FILOSOFIA

Federico Ruggi

Giovanni Fiamingo — Giuseppe Villapiana

Nicola Mastellone de' Marchesi di S. Nicola di Capografsi

Nei giorni 21, 23, e 25 tutti gli alunni saranno esaminati nel francese e inglese, nella storia e geografia, e nell'aritmetica.

Il 27 è destinato per gli alunni di Umanità ed Eloquenza che al corso ordinario aggiunsero alcun lavoro straordinario su i Classici.

Nel 30 gli scolari di Umanità ed Eloquenza comporranno *extempore*.

Digitized by Google

PRECETTI

PER LA

LETTERATURA ITALIANA

SCUOLA ELEMENTARE

A maggiore utilità di questi teneri giovanetti, abbiamo partito la Scuola Elementare in classe di *Prime Letture*, di *Primi Elementi*, e di *Elementi*. Nella prima essi apparano la compitazione; nella seconda, perfezionatisi in quella, si esercitano nella semplice distinzione degli elementi del discorso, nella scrittura e nei fatti più luminosi della storia sacra; nella terza finalmente, nella sintassi elementare degli Italiani, de' Latini e de' Greci, nella Geografia elementare e nella storia antica degli Egizi, degli Assiri e de' Persiani.

Parleranno sulle lettere dell'alfabeto e sulla loro partizione – su la sillaba, dittongo, trittongo – su le parti dell' orazione – nome – pronome – verbo – participio – preposizione – avverbio – interiezione – congiunzione – la più solenne divisione del nome – sostantivo e sua divisione – adiettivo e sue specie – nomi alterati – aumentativi od accrescitivi proprî della nostra lingua – peggiorativi – diminutivi – comparativi e superlativi – formazione regolare degli uni e degli altri – dei superlativi di latina origine – maniera onde il positivo possa ridursi a superlativo – modi di dire che ànno forza di superlativo – nomi partitivi – numerali – ordinali – ordinativi – distributivi – varietà, genere, numeri del nome – casi, segnacasi, articolo e sue specie.

Digitized by Google

PRIMA CLASSE

Del pronome. Pronomi primitivi – quanti e quali sieno – Io e sua declinazione – uso delle particelle mi, me, ci, ce, ne, che ne fanno le veci – Tu e sua decliuazione – uso delle particelle ti, te, vi, ve – Se e sua declinazione – uso della particella si.

Pronomi derivativi – quanti e quali sieno – quando si usano con l'articolo e quando no – senza appoggio di nome e di articolo col verbo sostantivo che cosa valgono – usati col solo articolo quale significazione prendono al singolare, e quale al plurale.

Prouomi dimostrativi di persona – quanti e quali sieno – questi – costui – cotesti e cotestui – egli – ella – quegli.

Pronomi dimostrativi di cosa – quanti e quali sieno – a quale pronome latino risponda ciascuno di essi.

Pronomi relativi – Quale – quando possa usarsi onde in vece del relativo – chi – cui.

Del verbo – sua divisioue – di quante sorti sia il personale e l'impersonale – quante sieno le coniugazioni regolari e come si conoscono – del verbo essere e del verbo avere – osservazioni sull'uso di tali verbi – quando usasi avere per essere – coniugazione dei verbi amare – temere – leggere – sentire – osservazioni su i verbi terminati in isco.

Verbi anomali – della prima coniugazione, dare – stare – andare – della seconda, cadere – parere – sapere – sedere – tenere – dovere – potere – volere – vedere – della terza, dire – porre – sciogliere – togliere – scegliere – volgere – addurre – spegnere – spignere – dipignere – tignere – cignere – strignere – conoscere – bere – della quarta, aprire – coprire – salire – venire – morire – udire – uscire.

Digitized by Google

SECONDA CLASSE

Costruzione dei verbi locali – Casi dei verbi di stato in luogo – moto da luogo – per luogo – a luogo – insino a luogo – verso luogo – uso elegante delle particelle ed avverbi che ànno forza dei verbi di stato in luogo e di varî moti.

Avverbi che accennauo molta o poca distanza – loro casi – del dativo comune – dei casi del tempo – dello strumento – del mezzo – di cagione – di fine – di modo – di compagnia.

Degli infiniti – casi dei medesimi – loro eleganza con varie proposizioni.

Del gerundio assoluto col caso obliquo d'egli e d'ella – coi verbi mandare – andare – venire.

Del participio presente cogli affissi – elegante uso dei participi passati voluto e potuto col verbo essere – dei participî retti dal verbo avere e dal verbo essere – dell'articolo – segnacaso – nomi sostantivi – addiettivi – comparativi – superlativi – partitivi – dei pronomi – degli avverbi.

TERZA CLASSE

Della Interpunzione

Uso del punto e virgola – dei due punti – del punto fermo – del punto interrogativo - ammirativo – del punto ampio – delle due virgole – della parentesi – della lineetta.

Avverbi di particolare osservazione

Avverbi non tanto noti comunemente – Alto – di presente – di presente che – di tanto – fiore – guari – in punto – in pruova – in questo in questa – in quel toruo – mezzo – nulla più –

Digitized by Google

posta – a posta d'alcuno – i più, le più – di più – punto – ratto – senza che – senza più – se tu sai – tosto.

Avverbi di vario uso

Ancora – d'assai – avanti – bene – metter bene – come – così – da senno – di poco – già – innanzi – intanto – laddove – mai – anzi che nò – onde – parte – a parte a parte – da parte – d'altra parte – da ogni parte – in parte – come prima – da prima – pure – quando che sia – sempre che – senno – senza che – se non che – se non se – solo che – un tempo – via – via via.

Della Istituzione epistolare

Origine delle lettere e loro stile proprio – Doti dello stile epistolare – della semplicità – facilità – brevità.

Dei varî generi di lettere – Delle lettere di consiglio – di raccomandazione – di preghiera – di ringraziamento – di domanda – di novelle e di ragguaglio.

Delle familiari e giocose – Delle lettere di confidenza – di scherzo – di officiosità – di congratulazione – di offerta.

Delle lettere severe e gravi – Delle lettere di condoglianza e di consolazione – di rimprovero – di scusa – di giustificazione – di lode.

Del Biglietto – Promemoria – Supplica.

CLASSE DI UMANITÀ

Delle regole generali del ben parlare

Delle generali qualità – della purità – proprietà e precisione nelle parole – della sentenza e del periodo – della chiarezza e precisione nelle sentenze – dell' unità, forza, ed armonia delle sentenze.

Digitized by Google

Delle Figure

Dei tropi – della metafora – allegoria – metonimia – sineddoche – ironia – sarcasmo – iperbole – perifrasi – delle figure semplici di parole – delle figure di pensiero – delle figure di pensiero prodotte dalla passione – di quelle dettate dalla semplice immaginazione – riflessioni generali sopra l' uso del linguaggio figurato.

Della condotta di un discorso in tutte le sue parti

Dell' esordio – della proposizione e divisione – della narrazione e spiegazione – dell' argomentazione ossia confermazione e confutazione – dell' invenzione degli argomenti – fonti generali degli argomenti – argomenti intrinseci – estrinseci – fonti particolari – argomenti particolari al genere dimostrativo – deliberativo – giudiziale – della confutazione – della mozione degli affetti.

Dell'Arte Poetica

Dell'origine della poesia – della poesia pastorale – lirica – dell'Inno – Sonetto – Ode e canzone Petrarchesca – della poesia didattica – della poesia descrittiva.

Digitized by Google

SCUOLA DI ELOQUENZA

Teorie riguardanti l'Eloquenza

Definizione generale dell' eloquenza, e particolare dell' eloquenza oratoria.

Divisione dell'Eloquenza in tre generi – Le orazioni accademiche e del Pulpito comodamente si possono ridurre a questa divisione – ogni discorso può riferirsi a più di un genere ; ma un solo deve predominare.

Nel genere dimostrativo si può incorrere in due opposti difetti – Soggetti essenzialmente viziosi, cioè i prettamente sofistici, e quelli che non hanno rilevanza di sorta – Colore proprio e distintivo di questo genere.

Genere giudiziale. Dignità dell'eloquenza del foro presso gli antichi, e ragioni perchè tanto era in onore – Condizioni dell'avvocato ben diverse a' tempi nostri – Fondamento della riputazione e del buon successo dell'avvocato nelle condizioni della società attuale – Studio delle leggi del paese fondato sopra quello del Diritto naturale – Due specie di cause, civili e criminali – Carattere dell'eloquenza nelle cause civili – Campo più largo che questa trova nelle cause criminali – Virtù morali e civili necessarie all'avvocato.

Digitized by Google

Genere deliberativo – Soggetto – Regola essenziale per riuscirvi – Il calore dev'essere proporzionato all'importanza dell'argomento, nè mai sforzato o mentito.

Parti di che si compone l'orazione – Fini dell'esordio – Regole per ben condurlo – Doti della proposizione – Regole per la divisione quando si creda opportuna – Importanza e difficoltà della narrazione nelle cause forensi – Qualità onde vuol essere ornata – Argomentazione – Invenzione degli argomenti – Luoghi così detti intrinseci, che sono la definizione – l'enumerazione delle parti – l'etimologia, ed i termini derivati – il genere e la specie – la causa e l'effetto – gli antecedenti e i conseguenti – la somiglianza e la contrarietà – i paragoni – le circostanze – Argomenti estrinseci che sono le leggi – la fama – i documenti per iscritto – il giuramento – i testimoni – Metodo di argomentare analitico e sintetico – quale sia più confacevole all'oratore – Industrie dell'oratore nell'ordinare gli argomenti – Forme degli argomenti; ciò sono il sillogismo – l'entimema – l'epicherema – il dilemma – il sorite – il prosillogismo – l'induzione e l'esempio – Artificî svariati di che può avvalersi l'oratore nella confutazione – della mozione degli affetti – Mezzi ad eccitare l'amore – l'odio – l'ira – l'indegnazione – la mansuetudine e la clemenza – la compassione – l'allegrezza – la tristezza – la consolazione – il timore – la speranza – il coraggio – l'emulazione – Alcune avvertenze per la mozione degli affetti – della conclusione.

Digitized by Google

ARTE POETICA DI ORAZIO

PARTE PRIMA

PRECETTI GENERALI

Unità nella invenzione, disposizione ed elocuzione poetica. v. **1-37**.

Il poeta deve proporzionare il soggetto che sceglie colle sue forze: così potrà facilmente condurre il suo lavoro con lucidezza di ordine: alla chiarezza conferisce la scelta delle parole e il loro collocamento. v. 38-72.

Si vogliono attemperare ai metri i soggetti. v. 73-85.

PARTE SECONDA

PRECETTI SPECIALI

EPICA E DRAMMATICA

Si deve dal poeta serbare il decoro che consiste nel conoscere le diverse ragioni dello stile convenienti ai diversi generi di poesia. v. 86-98.

L'eleganza dev'essere accompagnata dalla forza e dalla verità dell'affetto: e questo risulta segnatamente dalla retta imitazione della natura e dei costumi. v. 99-118.

Regole per l'imitazione dei costumi. v. 119-127.

Regole per una giudiziosa imitazione degli autori. v. 128-135.

Digitized by Google

Modestia della proposizione, e regole per la narrazione poetica. v. 136–152.

Dovere principale del poeta drammatico di serbare i costumi dell'età, stati e condizioni diverse. v. 153–178.

Non deve esporre sulla scena i fatti soverchio atroci. v. 179–188.

Struttura del dramma. Soluzioni del Nodo. Parti del Coro. v. 189–201.

Differenza del teatro Romano come era nei tempi antichi e come all'età del Poeta. v. 202–219.

Precetti che deve osservare lo scrittore di Satire. v. 220 – 250.

Verseggiatura nei poemi drammatici. v. 251–274.

Prima invenzione e Perfezionamento della Tragedia. Licenza dell'antica Commedia. Lodi e biasimi ai poeti romani. v. 275–294.

PARTE TERZA

EDUCAZIONE E STUDI DEL GIOVANE POETA

Fondamento a riuscire valente poeta è il buon gusto. v. 295 – 308.

Necessità della filosofia morale. Antitesi fra i Greci e i Romani nella cultura della poesia. v. 309–332.

Doppio fine della poesia che è il diletto e l'utile; l'uno si deve all'altro attemperare. Si vuole perdonare a' piccioli falli del poeta, purchè sovrabbondino i pregi. v. 333–365.

Nella poesia non può tollerarsi mediocrità. I giovani si provino a far versi, ma li sottopongano al giudizio di sperimentati maestri. v. 366–390.

Lodi della facoltà poetica. A riuscire poeta non basta la natura senza l'aiuto dell'arte; però ai giovani fa mestieri di lunghi e fatigosi studi per divenire poeti. v. 391–418.

Non si devono leggere le proprie poesie ai piaggiatori, sì veramente ai leali e dotti amici che sappiano all'uopo ammonire. Finalmente non si dee riuscire molesti ad altrui colla recita noiosa dei propri versi. v. 419–476.

RAGIONE POETICA

Alcune teorie solo adombrate da Orazio, ed altre più proprie dei tempi nostri saranno ragionate dai Signori di secondo anno.

Si distingue il doppio fine della poesia – Si determina che il fine intrinseco alla poesia è dilettare: il fine del poeta, in quanto è un membro della società, è giovare – La natura della poesia è riposta nel Bello – Si assegna la differenza specifica fra la poesia e le rimanenti arti del Bello – Si conchiude che il verso è essenziale alla poesia – Fonte del Bello – Bello ideale – Riscontro che deve avere il bello ideale nella natura – Profonda sentenza di Aristotele su questo proposito – Necessità della imitazione – Si dichiara che sia imitare, e come l'imitazione si distingue dalla copia – Del Gusto – Del Genio – Dell'Estro – Si discorre del vero poetico, e si determina qual grado di verità conviene alla poesia – Caratteri generali del verosimile Poetico.

Digitized by Google

GENERE CLASSICO E ROMANTICO

Divisione di due scuole in Classica e Romantica – Pregi e virtù dei classici scrittori – Come si trasmodò nell'imitazione dei classici – Si vitupera l'imitazione troppo servile dei medesimi – Per qual ragione alcune volte gli stessi classici poterono senza difetto imitare troppo da vicino altri sommi scrittori – Se sia da vituperare la istituzione di quelli che conducono i giovani nella prima età per la via della imitazione – Quanto malamente s'introdussero nella poesia gli elementi assurdi nel Paganesimo – Si discorre dell'abuso della Mitologia – Come si possa alcune volte senza biasimo alludere a qualche favola Mitologica.

Etimologia del nome Romantico – Elementi del genere Romantico – In che si faccia consistere la differenza fra il genere Classico e Romantico.

Si osserva come il principio regolatore dei classici è il medesimo che quello dei moderni poeti che si fanno appartenere al genere Romantico – Esorbitanze dei più caldi sostenitori del Romanticismo che disdegnano ogni freno di precetti – Giusto mezzo fra i troppo esigenti e gli intolleranti – Poche osservazioni intorno allo stile.

Digitized by Google

GENERI MAGGIORI DI POESIA

DELL' EPOPEA

Definizione dell'Epopea e sua differenza dalla Storia – Unità di Azione – Episodi – Alcune avvertenze perchè sieno usati convenevolmente – Grandezza dell'azione e mezzi per ottenerla – Deve essere verosimile – Deve essere meravigliosa – Meraviglioso naturale che risulta in gran parte dagli elementi essenziali della favola – Meraviglioso che nasce dall' espettazione contraria – o diversa – o dalla vaghezza e novità dell' avvenimento – Meraviglioso soprannaturale – Interesse di azione – Triplice interesse di azione, di religione, di umanità – Del Nodo e degli Scioglimenti – Quale debba essere lo scioglimento dei nodi subalterni, e quale del principale – Degli attori e del loro costume; e che s'intende per bontà di costume – Partizione acconcia di attori e costumi – In che sia riposta la convenienza del costume e come il poeta possa ottenerla – Che si intenda per simiglianza di costume – Che sia Uguaglianza – Quanto sia necessaria la varietà dei costumi nei personaggi – Tre gradi di differenze nei costumi – Costumi dell' eroe principale – Doppia forma della Narrazione epica – Alcuni artifizi del poeta nella Narrazione.

DELLA TRAGEDIA

Definizione della Tragedia – Affetti di compassione e timore che vi debbono predominare – Della triplice unità, di azione, di tempo, e di luogo – Due specie di Episodi che possono

aver luogo nella Tragedia – Vantaggi e disavvantaggi dei suggetti di pura invenzione: giudizio dell' Alfieri – Da quali elementi risulta l' interesse tragico – Differenza tra il tragico e l'orrido – Il Poeta sul principio deve spargere i lumi necessarî per l' intelligenza della favola – Del Nodo – Della Catastrofe semplice o implicata – Considerazioni generali intorno ai personaggi – Se il protagonista possa fingersi interamente malvagio – Dello stile e del verso.

DELLA COMMEDIA

Natura della Commedia – Scopo morale – Che sia il ridicolo in sentenza di Aristotele – Del ridicolo considerato nelle parole e sentenze – nelle cose – nei costumi – Della triplice unità – Del Protagonista – Buon gioco che possono farvi gli episodi – Se il nodo possa essere formato da qualche accidente casuale – Agevolezza e verosimiglianza del Nodo – Alcune avvertenze generali intorno allo scioglimento.

Digitized by Google

LETTERATURA LATINA

SCUOLA ELEMENTARE

Diranno della formazione del comparativo e superlativo – dei gradi anomali di comparazione – dei pronomi – dei verbi – delle preposizioni – della sintassi elementare dell'aggettivo col sostantivo – del relativo con l'antecedente – del verbo di modo finito ed infinito – del verbo sostantivo – attivo – passivo – del dativo di vantaggio o svantaggio – del tempo continuato – del prezzo, strumento, cagione – del gerundio, supino, participio.

PRIMA CLASSE

Costruzione del verbo attivo – dei verbi di accusare, assolvere, condannare – comprare – vendere – affittare – stimare – dare – promettere – insegnare – vestire – empire – liberare – chiedere – togliere – rimuovere.

Costruzione del verbo passivo – osservazione su i verbi del quarto ordine.

Costruzione dei verbi neutri significanti bisogno – aiuto – favore – obbedienza – azioni villeresche – abbondanza e scarsezza – gaudio e tristezza – verbi neutri passivi e loro costruzio-

Digitized by Google

ne – dei verbi deponenti che significano ricordarsi – dimenticarsi – adulare – abominare – invitare – parlare – congratularsi – minacciare – promettere – riputar degno – rimunerare – usare – godere – impadronirsi – dei verbi impersonali che significano balenare – nevicare – importare – accadere – esser lecito – piacere – convenire – dilettare – appartenere – rincrescere – pentirsi – impersonali di voce passiva e loro costruzione.

SECONDA CLASSE

Esporranno qualunque delle regole di sintassi, pronti ad applicare a questa le frasi notate negli autori a sentenze che loro verranno proposte.

Della peculiare costruzione d'alcuni verbi

Fra gli attivi – Casi del verbo fastidio – accuso – aestimo – facio – ago – scribo – mitto – habeo – praesto – do – tribuo – verto – moneo – doceo – celo – interrogo – erudio – solvo – impleo – afficio.

Fra i neutri – Del verbo videor – sum – incumbo – consulo – interdico – parco – debeo – fio – exulo – liceo.

Fra i deponenti – Casi proprî dei verbi obliviscor – recordor – reminiscor – indignor – precor – gratulor – percontor – sciscitor – mutuor – nitor – periclitor.

Fra gli impersonali – del verbo pluit – interest – refert – cuia e cuius col verbo interest – est – conducit – refert – oportet.

Digitized by Google

Costruzione comune a tutti i verbi

Caso dei verbi di stato in luogo – regola per i quattro genitivi humi, belli, militiae, domi – casi del moto a luogo, da luogo, per luogo – uso dei nomi appellativi rus e domus – del dativo comune – caso del tempo – spazio – prezzo – eccesso – strumento – cagione – modo – dell' ablativo assoluto.

Degli infiniti, gerundî, supini, participi e nomi

Dell' infinito in generale – dei futuri degli infiniti attivi – del futuro semplice – del futuro misto – dei futuri passivi – modo di supplire ai futuri attivi e passivi co' verbi privi di supino – dei verbi servili – dei verbi volo, malo, nolo cogli infiniti dei verbi impersonali – dei gerundi in di, do, dum – dei gerundivi – del participiale – dei supini – dei participî – del caso dei partitivi – superlativi – comparativi – uso dei nomi opus e mille.

TERZA CLASSE

Della Sintassi figurata

Virtù del discorso – vizî del parlare barbaro – solecismo e come si commette – costruzione figurata e figura – enallage – ectlissi – zeugma – sillessi – prolessi – arcaismo – ellenismo – Del barbarismo e come si commette – Vizi del par-

lare oscuro – anfibologia – meosi – perissologia – parentesi.
Diverse maniere d'Iperbato – anastrofe – tmesi – parentesi – Vizi del parlare disadorno – escrologia – tapinosi – macrologia – tautologia – pleonasmo.

Dell'arte metrica

Della Sineresi – dieresi – sinalefe – ectlissi – sistole – diastole – cesura – protesi ed aferesi – epentesi e sincope – paragoge ed apocope – tmesi – antitesi e metatesi.

LETTERATURA GRECA

SCUOLA ELEMENTARE

Dell'alfabeto dei greci – delle vocali – dei dittonghi – delle consonanti – dei numeri – dei casi – dei generi – dell'articolo – del nome – delle declinazioni dei semplici – prima Αινειας – seconda μυσα – terza καρπος – quarta μενελεως – quinta τιταν.

Digitized by Google

PRIMA CLASSE

Delle declinazioni dei nomi contratti – prima Δημοσθενης, σαφες, τειχος – seconda οφις, σινηπι – terza βασιλεὺς – quarta λητω, αιδως – quinta κρεας, γερας – della regolare formazione dei comparativi e superlativi – della irregolare di αγαθος, κακος, μελας, μικρος, καλος – declinazione dei pronomi primitivi – del verbo – Reciteranno il verbo ειμι.

SECONDA CLASSE

Della formazione regolare dei verbi attivi, passivi e medi – dell' imperfetto – aoristo secondo – futuro secondo – futuro primo – aoristo primo – preterito perfetto – piucchè perfetto – paullo post futuro.

TERZA CLASSE

Diranno del caso onde si esprime la materia – il prezzo – lo strumento – la causa – la maniera – l'eccesso – la quantità.

Della espressione dei gerundi – supini – participî – del participiale – del participio assoluto – dello stato in luogo - moto a luogo – moto da luogo – moto per luogo.

Digitized by Google

ESEMPI

PER LA

LETTERATURA ITALIANA

SCUOLA ELEMENTARE

Gli scolari della classe *Prime Letture* applicheranno sul Classico italiano le leggi della compitazione. Quelli della *Primi Elementi* leggeranno nel Classico italiano e latino, distingueranno le parti del discorso. Finalmente quelli della *Elementi* tradurranno dal latino, ed osserveranno nella sua applicazione la semplice sintassi de' latini e degli italiani.

NOVELLINO

Come non è bello lo spendere sopra le forze.
Come Antigono riprese Alessandro.
Un vecchio avendo fatta cortesia si giudica vicino a morte.
Di certe pronte risposte e detti di uomini valenti.
Della cortese natura di D. Diego di Fienaia.
D' un grande uomo a cui fu fatta villania.
Come Lancillottò combattè ad una fontana.
Quanto contento si sentisse Diogene della sua povertà.

Digitized by Google

M. T. CICERONE

A

T. Rufo – Gli raccomanda L. Custidio – *L. Custidius.*
Terenzia – Le partecipa la prossima venuta di Tullio – *Si vales.*
Tirone – Lo incoraggia a certe azioni – *Sollicitat.*
Acilio – Gli raccomanda gli affari di Bruzio – *L. Brutius.*

PRIMA CLASSE

I giovanetti di questa classe agli esercizi della scuola precedente aggiungeranno i proprî: tradurranno in italiano gli autori latini: e in questi e negli italiani mostreranno la sentenza, analizzeranno ogni vocabolo, osserveranno la sintassi, e daranno un piccolo cenno della vita di Cicerone, di Terenzia, di Attico e di Fedro.

Da' Fioretti di S. Francesco

Come un fanciullo fraticino, orando S. Francesco di notte, vide Cristo e la Vergine Maria, e molti altri Santi parlare con Lui.

Di una molto bella visione, che vide un frate giovane, il quale avea in tanta abbominazione la cappa, che era disposto di lasciare l'abito, e uscire dell'Ordine.

Digitized by Google

Dal Novellino

Conta una bella sentenza che diè lo schiavo di Bari.
Come due cavalieri si amarono di buon amore.
Conta come Maestro Giordano fu ingannato da falso discepolo.
Di una quistione che fece un giovane ad Aristotile.

Da Bartolomeo da S. Concordio

A chi vegghia si conviene d'orare.
Che in orazione si debba domandare.

M. T. CICERONE

A

ATTICO – Gli dà ragione del perchè non iscriva – *Terentia tibi.*
ATTICO – Incolpa la fortuna che non gli concesse vederlo nè in Taranto nè in Brindisi – *Non fuerat mihi.*
CURZIO – Gli raccomanda Fabio – *M. Fabium.*
ATTICO – Cicerone lo aspetta in Tusculano – *Domi te.*
MUNAZIO – Gli raccomanda L. Livineo – *L. Livinejus.*
SILIO – Gli raccomanda sollecitare il pagamento a Pinnio – *Tito Pinnio.*

Digitized by Google

FEDRO

L'Asino al vecchio Pastore.

La Pecora, il Cane, il Lupo.

La Cagna partoriente.

I Cani famelici.

Il vecchio Leone, il Cinghiale, il Toro e l'Asino.

I Signori Girolamo Correale e Pietro Maria Montalto per loro particolare diligenza sono pronti a fare i medesimi esercizî sulle favole I. II. IV. VI. VII. VIII. IX. X. XI. dichiarandone i punti storici e recitandone la traduzione in versi.

Inoltre gli stessi Signori a dichiarazione delle lettere di Cicerone parleranno del governo dei Re, dei Consoli, Pretori, Decemviri, Tribuni, Edili, Questori, Censori, del Prefetto della città, del pretorio e dell'erario, dei Legati del Principe, dei varî titoli di onore.

SECONDA CLASSE

Da' Fioretti di S. Francesco

Come la vigna del prete da Riete produsse per le preghiere di S. Francesco miracoloso vino.

D'una bella visione che vide un giovane Frate.

Del miracolo operato da S. Francesco quando convertì il ferocissimo lupo d'Agobio.

Digitized by Google

Come S. Francesco convertì alla fede il Soldano di Babilonia.

Come S. Francesco sanò il lebbroso dell'anima e del corpo.

Conversione operata da S. Francesco a tre ladri famosi.

Come S. Francesco convertì a Bologna due scolari.

Di un rapimento maraviglioso di F. Bernardo.

Come Frate Masseo impetrò da Cristo la virtù dell'umiltà.

Benedizione miracolosa del pane data da S. Chiara per comandamento del Papa.

Come S. Ludovico re di Francia in forma di pellegrino andò a Perugia a visitare un Santo frate.

M. T. CICERONE

A Terenzia ed a suoi Figliuoli

Del libro XIV.

Et litteris multorum. Parla della grandezza della sua sventura e della speranza d'essere richiamato dall'esilio: della sua famiglia: di Planco che ancor lo trattiene presso di sè: della gentilezza di Pisone. Prega che a motivo del figliuolo non venda la casa di campagna, e fa intendere il perchè sia andato a Durazzo.

Noli putare – Dichiara la sua tristezza ed il suo travaglio attese le grandi inquietudini alle quali lo soggetta la moglie per la sua caduta, e la esorta a risparmiare gli avanzi di sue sostanze e ad aver cura della salute.

Accepi ab Aristocrito - Si lamenta di esser lui medesimo stata la causa della comune disgrazia: dice trovarsi sicuro in Durazzo, ove vuole aspettar l'esito di ciò che trattasi per la sua salute: inoltre fa istanza perchè sua moglie rimanga in Roma.

P. CORNELIO N.

Della vita di T. Pomponio Attico i primi X. Capi.

I. Chiarezza di lignaggio, docilità d'ingegno in Attico.

II. Andata in Atene, liberalità verso gli Ateniesi.

III. Amorevolezza che da essi riscuote.

IV. Eleganza e cortesia di maniere lo rendono accetto a Silla. Ritorna in Roma.

V. Soggezione allo zio Q. Cecilio vecchio difficile. Eredità da lui ottenuta. Amicizia rara con M. Cicerone e Q. Ortensio.

VI. Avvedutezza nelle civili contese, fuga degli onori.

VII. Neutralità nella guerra di Cesare con Pompeo.

VIII. Prudenza in quella tra Bruto ed Antonio. Larghezza con Bruto.

IX. Amicizia con Antonio.

X. Riconoscenze di Antonio ai favori di Attico.

I Signori Carlo Ferrari, Francesco Saverio Ferrari, Pietro Rovitti sono pronti a tradurre ancora i rimanenti capi della vita di sì illustre personaggio.

Digitized by Google

P. OVIDIO N.

Delle poesie Melanconiche

Elegia VII. del lib. I. Contro un amico che gli avea mancato di fede – *In caput alta.*

Elegia VII. del lib. IV. Ad un amico dal quale non avea ricevuto alcuna lettera – *Bis me sol adiit.*

Delle lettere dal Ponto

A Massimo

Del lib. III. Lett. VIII. Gli manda in dono un turcasso con saette scitiche – *Quae tibi quaerebam.*

Oltre gli esercizî comuni a tutti gli autori ne potranno recitare la traduzione in terza rima di Giov. Batt. Bianchi.

ESOPO

Le favole

Λεων και βατραχος – Il leone e la ranocchia.
Γερων και θανατος – Il vecchio e la morte.
Αλωπηξ – La volpe.

TERZA CLASSE

Gli esercizi che sono pronti a fare sopra i classici sono la versione, il contenuto, gli schiarimenti risguardanti storia, geografia, antichità ed elocuzione o fraseologia.

Nei poeti poi oltre gli esercizi mentovati si offrono pronti a misurare i versi, e dire la quantità di ciascuna sillaba, allegando le rispettive regole di prosodia.

D. BARTOLI

Le Descrizioni

I furiosi e gli adirati.
La tempesta di mare.
Il piloto nella tempesta.
Il Mongibello.
Il Vesuvio.
Eruzione del Vesuvio.
Il capo Non.
Il capo di Buona speranza.
Il fiume Arasse.
La grotta di Siracusa, detta l'Orecchio di Dionigi.

Le Narrazioni

Si mostra come Coti si premunisse contro alle sorprese dell'ira.

Alcone cacciatore, vista una serpe avviticchiata al collo del figliuolo, la uccide di saetta senza ferir lui.

Digitized by Google

Per lo esempio di una madre Spartana si dimostra quanto fosse virile l'educazione in quella repubblica.

Polemone, entrato nella scuola di Senocrate a motteggiare, n'esce rinsavito e filosofo.

Della gratitudine di uno scolare al suo maestro, che in Atene avevalo addottrinato nella filosofia.

Qui narra come Democrito, visto Protagora fanciullo, con sulle spalle un fascio di legna, ne discoprì l'ingegno atto alla filosofia.

Diodoro Crono, filosofo che negava il moto, stramazza in terra, ed ha dislogata una spalla. Chiamato a curarlo Erofilo notomista e cerusico, lo guarisce prima della sua pazzia, poscia del mal della spalla.

Una muta di giovani cavalieri romani al tempo della guerra di Cartagine danno l'assalto ad un gran pasticcio come per burlarsi delle imprese dei Romani in Africa.

Gli antropofagi di America trovativi da Amerigo Vespucci.

Barbara cerimonia dell'antica gente del Messico nel consacrare il nuovo Re.

Esempi per lo stile epistolare.

Torranno ad analizzare alquante lettere di classici autori rilevandone i precetti propri dello stile epistolare.

Digitized by Google

M. T. CICERONE

Il signor Camillo Rossi ne darà un breve cenno della vita e delle opere.

Degli offizi o doveri della vita

Libro secondo i capi IX. X. XI. XII. XIII. in cui Cicerone viene accennando i mezzi acconci ad acquistar gloria.

In che consiste la gloria – *Sed de amicitia.*

Della benevolenza – *Ac primum.*

Della fede – *Fides autem.*

Dell'ammirazione – *Erat igitur.*

La riputazione di uomo probo ed onesto è necessaria a tutti– *Ac mea quidem.*

Maniera di ben cercare e collocare la gloria – *Sed ut pecuniae.*

La gloria deve avere per fondamento la verità – *Vera gloria.*

Ciò che i giovani devono osservare al loro ingresso nel mondo e per quali vie possono cominciare a distinguersi – *Nam si quis.*

C. GIULIO CESARE

Il Signor Cesare de Regina ne darà il cenno critico delle opere.

Della Guerra Gallica

Libro quarto dal capo XXIII. al XXXVI. ove narrasi il tragitto di Cesare in Brettagna da niun romano per lo innanzi tentato.

Cesare afferra nella Brettagna, i nemici gli contendono lo sbarco – *His constitutis.*

I due eserciti vengono alle prese, i nemici si danno a precipitosa fuga – *Quod ubi Caesar.*

Ambasciatori di pace vengono a Cesare per parte dei nemici – *Hostes praelio.*

Un'improvisa tempesta disanima l'esercito di Cesare, nè tutti possono afferrare alla Brettagna. – *His rebus.*

I principi Britanni di nuovo rompendo i patti si ribellano contro Cesare con qualche vantaggio. – *Quibus rebus.*

Ultima decisiva battaglia: Cesare resta vincitore: i Britanni tutti gli si arrendono – *Dum haec geruntur.*

P. VIRGILIO M.

Alcuni tratti illustri dell'Eneide

Premetteranno i seguenti cenni diretti ad illustrare maggiormente il poeta ed il poema.

Cenno storico-critico di Virgilio.

Digitized by Google

Merito tutto proprio del medesimo.

Fonti da cui trasse in parte l'idea del suo famoso poema.

Argomento dell'intiera Eneide.

Origine della guerra di Troja, guerrieri che v' ebbero parte, progresso della stessa, esito ed effetti della medesima.

Argomento del lib. I. II. XI. XII.

Soggiungeranno ancora alcuni brevi paralleli or di Omero or di Torquato or di altro poeta, in cui apparisce come l' epico latino ha ritratto dal greco, ovvero dal latino i nostri italiani: il che ancora potrà servire ad esercizio di declamazione dei nobili alunni.

Dal Libro I.

Enea sconosciuto e protetto da una nube entra in Cartagine insieme col suo fido Acate. v. 421.

Pallade involge Ulisse di nebbia e gli va incontro per introdurlo nella città dei Feaci. Odiss. lib. VII.

Descrizione del tempio di Giunone e delle pitture rappresentanti i fatti della guerra di Troja. v. 440.

Enea piange in rimirare le sciagure dei suoi, come Ulisse in sentir cantare a Demodoco quelle dei Greci. Odiss. lib. VIII.

Descrizione della reggia di Alcinoo. Odiss. lib. VII.

Quadri sulle porte del palagio di Armida. G. lib. C. XVI.

Dal Libro II.

Ettore da avviso in sogno ad Enea della presa della città. v. 268.

Digitized by Google

Ugone appare in sogno a Goffredo e lo consiglia a richiamar Rinaldo. Ger. lib. C. XIV.

Parole di Ettore ad Enea colle quali lo esorta a fuggire dall'incendiata città. v. 278.

Passo analogo presso il Tasso mirabilmente imitato nella Gerusalemme C. IV.

Achille dispogliato il cadavere dell'ucciso Ettore, e legatolo dietro il suo cocchio, lo fa girare intorno alle mura di Troja. Iliade lib. XXII.

Dal Libro XI.

Evandro piange l' immatura morte di Pallante suo figliuolo. v. 148.

Pianto dei compagni di Rinaldo al sentir la notizia della morte del medesimo. Ger. lib. C. VIII.

Onori funebri renduti al cadavere dell' estinto giovine. v. 160.

Onori funebri renduti all'estinto Dudone principe di Consa duce degli avventurieri. Ger. lib. C. III.

Dal Libro XII.

Duello di Enea con Turno: prove di valore di ambedue, loro insultanti parole. v. 887.

Tasso mirabilmente imitò Virgilio nel sasso scagliato da Turno. Ger. lib. C. XI.

L'eroe Trojano resta vincitore: preghiera di Turno morente ad Enea. v. 897.

Digitized by Google

Tenere parole della morente Clorinda all'uccisore Tancredi. Ger. lib. C. XII.

Morte di Ettore – Monti. Iliad. XXII.

Ettore morente parla ad Achille – Monti. Iliad. XXII.

Tancredi esce dalla città con Argante, si batte con esso, e l'uccide. G. lib. C. XIX.

LUCIANO SAMOSATENSE

Il Signor Domenico Perris parlerà della vita, delle opere e dell' occasione e contenuto dei dialoghi di tanto autore.

Il Dialogo tra Cnemone e Damippo Τουτο εκεινο το της παροιμιας, ove con l'esempio di Cnemone si mostra chiaramente quanto spesso rimangano deluse le speranze di chi a scopo del suo beneficare altrui si propone null'altro che i proprî interessi.

ANACREONTE

Il Signor Giuseppe Vassalli ne dirà il cenno storico.

Le Odi

Ιδε πως εαρος φανεντος – Sopra la primavera.

Μακαρίζομεν σε τεττιξ – Sopra la Cicala.

CLASSE DI UMANITÀ

G. BOCCACCIO

Le Novelle

Andreuccio da Perugia venuto a Napoli a comprar cavalli, in una notte da tre gravi accidenti sorpreso, da tutti scampato.

Calandrino, Bruno e Buffalmacco giù per lo Mugnone vanno cercando di trovar l'Elitropia, e Calandrino se la crede aver trovata.

Biondello fa una beffa a Ciacco d'un desinare, della quale Ciacco cautamente si vendica.

Bruno e Buffalmacco involano un porco a Calandrino.

D. BARTOLI

Le Orazioni

Orazione di uno Scita ad Alessandro Magno per dissuaderlo dal conquisto della Scizia.

Invettiva di Mario contro ai suoi detrattori.

Il p. Campiano discolpa i Cattolici d'Inghilterra dall'accusa della congiura.

Risposta del Saverio a'Cristiani di Ternate, quando volean distorlo dall'andare a predicar la fede nell'isole del Moro.

Digitized by Google

DANTE ALIGHIERI

DIVINA COMMEDIA

Purgatorio

I. Impressione che fa in Dante la vista di quella dolce e pura serenità. Incontro del venerando Catone, posto a guardia del luogo: suo ragionare coi due peregrini: comando a Virgilio che lavi il viso a Dante, che lo ricinga d'un giunco schietto, e cerchi poscia il monte a più agevole salita.

II. Vista di lontano d'una navicella d'anime condotte da un angelo in purgatorio, arrivo e sbarco di quelle, fra le quali un certo Casella, finissimo Cantore e amico del Poeta, mettesi ad istanza di lui a cantare sì dolcemente che fa dimenticare ad ognuno la sua maggior cura, finchè sorpreso da Catone e da lui sgridati, lasciano il canto e si dileguano verso il monte.

III. Avviamento al monte di malagevole salita. Incontro di una gente d'anime: riconoscimento d'una di quelle.

IV. Salita dei poeti, per malagevolissimo e strettissimo calle, a un alto balzo del monte: stanza di chi indugiò al fine a pentirsi. Incontro di Belacqua.

V. Dipartita dei Poeti da quell'ombra: incontro d'altre anime in parte, dove a ristorar tempo per tempo, stanno quelli, che soprappresi da violenta morte, usciron di vita pentiti e pacificati con Dio. Riconoscimento di alcuni di loro.

VI. Procedimento nel medesimo luogo: vista d'altri di quelli spiriti, e nomi dei più degni di nota. Incontro del Mantovano Sordello.

VII. Meraviglia di Sordello alla vista del glorioso suo concittadino. Descrizione d'amenissima valletta ove si ristora tempo tempo da chi occupato nel governo dei popoli tardò il pentirsi negli estremi. Nomi e atti di molti illustri spiriti che ivi aspettano.

VIII. Preghiera di quelle anime a Dio: arrivo di due angeli. Discesa dei poeti nella valle. Assalto della biscia messa in fuga dagli angeli.

M. T. CICERONE

A favore di Marcello

Esamineranno in tutte le sue parti qnesta orazione facendo rilevare le principali bellezze, ed applicandovi tutte quelle regole che appresero per l'arte della Rettorica.

Cicerone trae l'esordio dalla rimozion della causa, dicendo: che a lui convien parlare novellamente dacchè ha taciuto sino a quel punto per l' assenza di Marcello. Tocca ed amplifica le glorie di Marcello ridonato a Roma, e quindi propone che frà le glorie di Cesare non ve ne ha alcuna che possa agguagliarsi a quella che ei si è procacciata nel ridonare Marcello a Roma ed al Senato.

Nella prima parte dello Contenzione mette le lodi della clemenza in maggiore altezza che qnelle della guerra – 1. perchè quella è tutta propria di Cesare – 2. che si è malagevole ad acquistarsi – 3. perchè la esaltiamo perfino nelle favole. Si estende ad amplificare la lode del beneficio: chiama lui desideroso della pace, e lo estolle mettendolo in riscontro ai pompejani.

Nella seconda parte mostra che sia del tutto falso un cotal

sospetto che avea Cesare, e lo esorta a badarsi bene per la salvezza della repubblica. Poi ribatte un certo motto di lui, e gli mostra che non è vissuto abbastanza nè per la patria nè per la gloria, poichè gli rimane a ristorare la repubblica.

Nella perorazione rende a Cesare quelle grazie che sà maggiori, non pure a nome di tutti i cittadini, ma principalmente a suo nome.

P. VIRGILIO M.

I. dell'Eneide

Proposizione del poema ed invocazione – Postura di Cartagine – amore di Giunone per essa – Enea sferra dalla Sicilia per alla volta di Roma – Corrucci di Giunone che corre nell'Eolia – Descrizione di Eolo e della sua reggia – Parole di Giunone ad Eolo – Eolo scatena i venti – Descrizione d'un'orribile tempesta – Nettuno sorge dall'onde e calma il mare, ed aiuta Enea a ripararsi sulle riviere di Africa – Descrizione di un porto e di una selva – I Trojani afferrano la terra e si ristorano coi cibi – Enea va sullo scoglio, dà la caccia a'cervi e rincuora i suoi – Dolore dei Trojani pe'compagni perduti – Giove sull'alto Olimpo – Venere lo prega pel suo figliuolo – Promessa di Giove che svolge le glorie future dei Romani e di Cesare – Mercurio in Cartagine – Enea si abbatte in Venere– Descrizione di costei come d'una giovine cacciatrice – Enea la prega ad aprirgli la condizione dei luoghi e delle genti che l'abitavano – Venere lo scaltrisce degli avvenimenti di Didone – Storia che tesse Enea dei suoi dolori – Venere ne piange, e lo ricinge d'una nube – Venere in Pafo, ed Enea in Car-

tagine – Descrizione di questa città – Bello episodio dei fatti Trojani istoriati nel tempio di Cartagine.

Il Signor Giovanni Antonio Filiasi farà i medesimi esercizi anche sul libro secondo.

Q. ORAZIO F.

I. delle Odi

A Mecenate – Ama d'esser chiamato poeta lirico.
Ad Augusto – Cruccio del cielo per la morte di Giulio Cesare.
Per Virgilio – Preghiera alla nave perchè lo conduca salvo in Atene.
A Sestio – Lo esorta a darsi bel tempo.
Ad Agrippa – Ne esalta le glorie.
A Planco – Lo conforta nei dolori, e si studia di innamorarlo di Tivoli.
A Lidia – Il poeta si rissa con Lidia pel giovinetto Sibari.
A Taliarco – Lo esorta a sapersi godere del presente nei rigori dell'inverno.
A Mercurio – Inno.
A Leuconoe – La conforta a non brigarsi del futuro.
Ad Augusto – Ha desiderio di lodarlo.
Ad una nave – Pericoli di Bruto e della sua fazione.

I signori Francesco Ruffo, Gabriele Rossi e Lorenzo Bonito si offrono per istudio particolare a render ragione di tutte le Odi, e del Libro degli Epodi.

Digitized by Google

OMERO

III. dell' Iliade

I due eserciti si muovono di rincontro – Menelao adocchia Paride e balza dal carro – Paride timoroso fugge lo scontro e si ripara tra suoi – Ettore gli rompe addosso con villanie e lo spinge alla battaglia – Paride si scolpa dalle ingiurie e si offre al combattimento – Ettore fa sospendere la pugna fra i due eserciti, annuncia la disfida di Paride a Menelao e ne propone le condizioni – Menelao le accetta e ne fa giuramento.

ANTICHITÀ ROMANE

Stato Militare dei Romani

Disciplina militare – Giuramento e divisa delle Milizie – Delle Legioni – Armi – Ufficialità – Ginnastica – Movimento dell'esercito – Postura dell'esercito attendato – Divisione dell'esercito in battaglia – Premî ai vincitori – Del Trionfo – Punizioni pe' disertori – Passaggio dei fiumi – Assalto alle rocche ed alle città – Macchine militari – Naviglio guerresco – Stipendio delle milizie e riforma appostavi da Cesare.

Digitized by Google

Dritto delle genti ed uso di guerra presso i Romani

Il Collegio dei Feciali – Ufficî dei medesimi – I Feciali in relazione co'popoli alleati – I Feciali nel dichiarare le guerre a'popoli stranieri – Autorità dei medesimi nella guerra – I Feciali presso la colonna bellica – Cagioni di una guerra giusta– Operazioni guerresche per ottener la vittoria – I prigionieri – Riscatto dei medesimi – Capitolazione dei generali – Usanze dei Feciali nello stringere i contratti – Relazione di popoli stranieri congiuntisi volontariamente coi Romani, e degli alleati contro il comune nemico – Trattative diplomatiche co'Re e co'popoli collegati.

SCUOLA DI ELOQUENZA

P. PAOLO SEGNERI

Predica sulla dilezione de'nemici

Esordio – tolto dalla difficoltà di perdonare.

Proposizione – Chi si vendica tira sopra di se un cumolo di sciagure inimaginabili.

Confermazione – Dimostra l'assunto della causa; perchè l'ira è una passione cieca che non lascia misurare le proprie forze–dagli *aggiunti* e dalle *conseguenze* delle inimicizie e della vendetta – sarebbe stolto chi si contentasse soggiacere a tanti

mali per uno sfogo di passione crudele – stoltissimo chi dicesse di non temere danno di sorta; poichè ad ogni modo gli sarebbero serbati i castighi di Dio.

Procaccia torre dagli animi il pregiudizio che il perdonare sia viltà; con una induzione luminosa – neppure i saggi del mondo stimano disonore il perdonare – quando anche fosse uopo sacrificare l'onore mondano dovrebbero farlo per la eterna salute; e perchè troppo conviene che l'onore divino prevalga al nostro.

Perorazione – Fa ogni opera di eccitare al perdono de'nemici argomentando dalla gratitudine che dobbiamo al Redentore, e dal timore de'divini castighi.

M. T. CICERONE

Orazione a favore di T. Annio Milone

Esordio – L'oratore artifiziosamente guadagna nell'esordio la benevolenza di Pompeo, de'giudici, e della moltitudine a favore di Milone reo della uccisione di Clodio.

Confutazione – Risponde ad alcuni pregiudizi contrari a Milone. I.° Che la stessa confessione dell'omicidio lo convinceva reo di pena capitale. II.° Che il Senato avea dato fuori un decreto pel quale sentenziava che l'avvenimento della morte di P. Clodio era contro la repubblica. III.° Che Cn. Pompeo avea promulgata una legge contraria a Milone. IV.° Che lo stesso nella elezione dei giudici si era adoperato a sceverare gli amici di Cicerone.

Narrazione dell'accaduto nella via appia. Contiene tre par-

ti, gli antecedenti remoti, gli antecedenti prossimi, la mischia. Da tutte risulta che Clodio pose le insidie a Milone: però non si vuole reputare a delitto di Milone la uccisione di lui.

Proposizione – Clodio tramò insidie a Milone: non già Milone a Clodio.

Confermazione – Pruova l' assunto con argomenti svariati, pe' quali chiarisce il sinistro intendimento di Clodio, e l' innocenza di Milone. Se non che a render più piena la difesa dimostra, che Milone senz' altra ragione di riguardo personale avrebbe potuto uccidere Clodio così acerrimo nemico della repubblica.

Perorazione. Eccita finalmente meravigliosi affetti di misericordia, di amore, di gratitudine verso Milone.

Per la legge manilia

Risponderanno gli Scolari di secondo anno

Esordio – S' insinua nella benevolenza del popolo encomiando le pubbliche adunanze; mostrandosi grato degli onori conseguiti; e tutto sè dedicando a' comuni vantaggi – Desta l'attenzione accennando alla grandezza della causa, ed alla copia della materia.

Spiegazione della causa – Discorre i pericoli della guerra di Asia – Ricorda alcuni danni ultimamente incolti agli alleati – Dichiara che Cn. Pompeo è il generale che la pubblica opinione vuole capo di quella impresa.

Partizione – Si propone di parlare: 1.° del genere della guerra: 2.° della grandezza: 3.° del capitano che si dovrebbe eleggere.

I. Parte — La guerra presente involge la gloria del P. R.; la salute degli alleati; le pubbliche rendite; i beni de' privati.

II. Parte — Espone in primo luogo i vantaggi de' romani sopra Mitridate: secondariamente le vittorie di costui, e lo stato miserando a cui era divenuta la romana potenza.

III. Parte — Tutt'i pregi di sommo capitano si adunano in Pompeo: questi sono, scienza militare, virtù di guerriero, e virtù politiche, autorità, fortuna. Dunque Pompeo debbe essere eletto.

Confutazione — Risponde alle opposizioni di Ortensio e di Catulo.

Conclusione — Loda Manilio, e lo esorta alla costanza — Gli si offre aiutatore — Protesta rettitudine di sue intenzioni.

A favore di Q. Ligario

Esordio — S'introduce con una ironia, per la quale volge in ridicolo l'accusa di Tuberone, e destramente s'insinua nell'animo di Cesare.

Narrazione — Dichiara siccome Ligario non fu colpevole quando partì per l'Africa; nella sua dimora appresso la dipartita di L. Considio; e dopo l'arrivo di Azio Varo.

Argomentazione — L'oratore intende di muovere l'animo di Cesare a misericordia verso Ligario, e farlo avverso all'accusatore Tuberone — Magnifica la clemenza di Cesare che perdonò a se medesimo, e a Tuberone — Dimostra che Tuberone con quest'accusa è sopra ogni esempio crudele — Lo chiarisce ingiurioso ai più distinti cittadini, e allo stesso Pompeo; dacchè all'errore di aver prese le armi contro Cesare diè nome di scelleraggine — Lo convince reo della stessa colpa di Ligario, e ancora più.

Digitized by Google

Perorazione – Fa ogni sforzo d'inchinare Cesare a pietà, prendendo argomento dalla persona di Ligario – dagli amici – da'fratelli di lui – da Cesare stesso.

DANTE ALIGHIERI

Paradiso

Torranno a commentare i primi XII. canti chiarendone i sensi, svolgendo quanto basti i punti di storia, a cui accenna il poeta, e facendone rilevare le bellezze più notevoli.

TORQUATO TASSO

La Gerusalemme Liberata

Svilupperanno i primi XII. canti usando l'edizione purgata.

P. VIRGILIO M.

L'Eneide

Sporranno il Libro IX. interpretando e commentando i luoghi peculiari che saranno proposti.

Iride conforta Turno alla battaglia – Questi le fa ringraziamenti e accetta l'invito.

Digitized by Google

Ordinanza dell'esercito rutulo – Disposizioni dei Trojani – Disfida di Turno.

Turno si accinge a incendiare le navi trojane – Trasformazione di queste in ninfe – Turno incoraggia i compagni, e li dispone all'assalto del campo nemico.

Tentativo di Niso e di Eurialo – Strage che fanno de' nemici – Morte di amendue.

Cordoglio de' trojani; e lutto della madre di Eurialo.

Assalto alla fortezza de' trojani – Rovina della torre – Varie uccisioni – Prima pruova di Ascanio – Lodi che gliene rende Apollo – Novello coraggio ne' trojani – accanito combattimento.

Audacia de' fratelli Pandaro e Bizia che spalancano le porte, e fanno strage de' rutuli.

Turno accorre: irrompe nella fortezza: uccide i due fratelli: scompiglia i trojani, e ne fa gran macello.

Mnesteo co' suoi fa testa a Turno – Giunone più non può giovarlo – Egli di un salto varca le mura e si rende a' suoi.

Digitized by Google

Q. ORAZIO F.

III. delle odi purgate

Ne sporranno il concetto e l'orditura; le volgeranno nella italiana favella; e le illustreranno de'debiti schiarimenti.

OMERO

XXII. dell' Iliade

DUELLO D'ACHILLE E DI ETTORE – MORTE DI ETTORE

Ettore ed Achille vengono incontro l'uno dell'altro – Proposizioni di Ettore rigettate da Achille – Colpo di Ettore uscitogli vuoto – Insulti di Achille – Ettore addimanda un'altra asta al finto Deifobo – Si avvede dell'inganno di Minerva – Si dispone a morire da valoroso, e colla spada si disserra contro Achille – Riceve da questo una ferita mortale – Ettore moribondo supplica al nemico, che morto lo renda ai suoi – Rifiuto di Achille – Ettore gli prenunzia la morte per opera di Apollo e di Paride – Risposta beffarda di Achille.

SCUOLA

DI

LETTERATURA FRANCESE

CLASSE ELEMENTARE

DIRETTA

dal Professore M. Devouard

I giovanetti di questa scuola esporranno le prime leggi della pronunzia francese – della decliuazione del nome – della formazione regolare del plurale – dell'articolo – dell'aggettivo. Inoltre reciteranno il verbo *avoir* ed *aimer* – e si eserciteranno in volgere in francese alcuna frase adatta alla loro capacità.

PRIMA CLASSE

Diranno di tutte le leggi ed eccezioni cui è sottoposta la declinazione dei nomi – degli articoli – degli aggettivi – dei pronomi – le quattro coniugazioni regolari ed irregolari – i verbi impersonali – i verbi interrogativi – la formazioue dei tempi – la negazione – i verbi coniugati negativamente.

SECONDA CLASSE

Agli esercizi della classe precedente aggiungeranno la declamazione di alcune favole di classici francesi.

Digitized by Google

SCUOLA

DI

PERFEZIONAMENTO

DIRETTA

dal Professore M. Vernerd

TERZA CLASSE

Gli alunni di questa classe tradurranno in italiano qualunque brano del *Les Aventures de Telemaque* mostrandovi nella loro applicazione i precetti della sintassi semplice e comune dei francesi, e leggeranno in qualunque classico venisse loro proposto.

QUARTA CLASSE

Gli alunni di questa classe volgeranno in nostra favella qualsivoglia squarcio del Leçons de Litterature de Noél, ovvero di altro qualunque classico, ne raccorranno in brieve la sentenza, ne mostreranno le bellezze della lingua e dei pensieri, risponderanno a qualunque questione della grammatica di Noél, tradurranno in francese *extempore*, scriveranno sotto la dettatura, e declameranno con enfasi e cadenza francese di voce certi tratti di alcun poeta o prosatore.

Digitized by Google

SCUOLA

DI

LETTERATURA INGLESE

DIRETTA

dal Professore sig. Holmes

I Signori Carlo Caracciolo Castagneta, Francesco Paolo Ruffo, Francesco Serlupi, Giuseppe Villapiana, Pietro Lignola, Sante Martinelli, daranno esame su quanto appartiene alla

Prima Parte del Millhouse

Dell'articolo definito – dell'articolo indefinito – del partitivo – del nome – dell'uso del genitivo – dell'aggettivo – dei gradi di comparazione – dei pronomi – dei verbi regolari – degli irregolari.

Esercizî. Applicheranno le leggi della pronunzia sul classico – tradurranno dall' inglese in italiano – scriveranno in inglese sotto la dettatura.

I Signori Francesco Ferrari, Francesco Vassalli, Giovanni Fiamingo ai precedenti esercizî aggiungeranno la versione in italiano di qualunque brano di poesia in Sadler. Scriveranno in inglese sotto la dettatura, tradurranno *extempore* in inglese alcun dettato italiano.

Il Signor Alfonso Saluzzo ai precedenti esercizî aggiungerà la lettura in Omero tradotto in verso inglese da Pope, ne volgerà in italiano qualunque brano, e farà qualche breve composizione in inglese.

ESERCIZI STRAORDINARI

LINGUA GRECA

OMERO

Il Signor Francesco Ferrari sporrà amendue i poemi epici di Omero, l'Iliade e l'Odissea. Gli esercizi ai quali si offre sono i seguenti: svolgere l'orditura, l'economia, e divisare le parti e le ragioni dell'una e dell'altra epopea, recare in italiano dal semplice testo greco qualunque luogo sarà proposto, farne l'analisi filologica, notare le peculiari bellezze or sia di lingua, or sia di poesia in che s'incontrerà.

PINDARO.

Il Signor Francesco Ferrari darà un saggio dei suoi studî su Pindaro. Però di qualsivoglia delle odi olimpiche, pitie, istmiche, nemee dirà il concetto, svilupperà l'orditura, scoprirà il nesso perchè le parti che sembrano più disparate si rannodano col soggetto principale. Potrà quindi trasportare dal testo greco qualunque tratto; ne farà l'analisi filologica, nè mancherà d'illustrare i vari luoghi dei debiti schiarimenti di storia e di mitologia.

LINGUA LATINA

P. VIRGILIO M.

I Signori Alfonso Saluzzo, Francesco Ferrari e Francesco Vassalli sporranno l'intiera Eneide, e ne faranno l'esame secondo le ragioni dell'epica poesia.

Q. ORAZIO F.

I Signori Alfonso Saluzzo, Francesco Ferrari e Francesco Vassalli su tutte le odi purgate, tranne il libro degli epodi, faranno proporzionalmente quegli esercizi, che di sopra abbiamo divisato per Pindaro.

LINGUA ITALIANA

DANTE ALIGHIERI

Il Signor Alfonso Saluzzo espone la intera Divina Commedia. Dirà in breve il contenuto di ciascuna delle tre cantiche. Quinci di qualunque canto particolare sarà proposto dirà l'argomento, e mano mano verrà sponendo le parti rilevandone le sentenze, e dei luoghi più difficili ragionando le più accreditate interpretazioni. Saranno di più obbietto alle sue riflessioni le singolari bellezze di lingua e di poesia di questo sovrano poeta; nè farà desiderare le dovute illustrazioni di Storia e di Mitologia, almeno quanto è necessario per la intelligenza dei sentimenti dell'autore.

TORQUATO TASSO

I Signori Alfonso Saluzzo, Francesco Ferrari e Francesco Vassalli svolgeranno la tessitura della Gerusalemme Liberata; segnatamente rileveranno le leggi dell' Epopea con ogni esattezza, e con ottimo effetto osservate dall'epico italiano.

ESPERIMENTO

DI

POESIA ESTEMPORANEA

Gli infrascritti Signori

Si espongono a comporre alla presenza del Pubblico senza l'aiuto d'alcun libro sopra qualunque argomento verrà dato da chiunque vorrà favorirli, e proposto il tema, sarà tratto a sorte il nome di colui che dovrà trattarlo, ed allora chi avrà dato il tema si compiacerà di prescrivere la lingua ed il metro, in cui lo desidera, secondo la divisione seguente.

IN LINGUA GRECA

Il Signor Francesco Ferrari

e potrà farlo in versi Esametri, Elegiaci ed Anacreontici.

Si esibisce inoltre a volgere in metro eroico italiano qualunque tratto di Omero dal semplice testo greco.

IN LINGUA LATINA

Il Signor Francesco Ferrari

e scriverà in versi Esametri, Elegiaci, e Lirici.

Digitized by Google

IN LINGUA ITALIANA

Gli Allievi della Scuola di Eloquenza

Alfonso Saluzzo	Francesco Serlupi
Domenico de Bisogno	Francesco Passalli
Errico Ferrari	Giovanni Padiglione
Francesco Ferrari	Pietro Lignola

sono disposti per Ottave, Sestine, Odi anacreontiche, Sonetti, ed altri più usati metri della nostra poesia.

Gli Allievi della Classe di Umanità

C. Caracciolo Castagneta	Lorenzo Bonito
Francesco Paolo Guzzone	Giovanni Antonio Filiasi
Francesco Paolo Ruffo	Giovanni Mastellone
Gabriele Rossi	Nicola de Regina
Giuseppe Ventriglia	Nicola Iannaccone

sono pronti a scrivere delle Odi più facili in versi quinari, senari, settenari, ottonari e decasillabi.

IN PROSA FRANCESE

Alfonso Saluzzo	Francesco Passalli
C. Caracciolo Castagneta	Giovanni Fiamingo
Francesco Ferrari	Giovanni Antonio Filiasi
Francesco Serlupi	Giovanni Padiglione

Giuseppe Villapiana

CORSO

DI

GEOGRAFIA MODERNA

METODO

del Cavaliere D. Ferdinando de Luca

SCUOLA ELEMENTARE

Prime nozioni di Geografia naturale – Definizione della terra – la figura della terra – i punti cardinali – l'asse terrestre – i poli – l'equatore – i meridiani – la latitudine e longitudine – il globo artificiale – il continente e l'Oceano – La grande divisione della superficie terrestre – i varî ... pani – i mediterranei – i golfi – il lago – la costa – le isole – il gruppo – l'arcipelago – lo stretto – l' istmo – la penisola – la totale estensione di tutte le terre e di tutti i mari – la carta geografica e le sue specie – la direzione dei punti cardinali nelle carte – la situazione di una città sulle carte – i varî rispetti sotto cui è considerata dai Geografi la popolazione di uno stato.

PRIMA CLASSE

EUROPA

Regno di Portogallo – Regno di Spagna –Repubblica di Andorra – Isola di Malta –Regno delle due Sicilie – Stato Pontificio –Repubblica di S. Marino – Granducato di Toscana – Ducato di Modena e Parma – Isola di Corsica –Principato di Mo–

Digitized by Google

naco – Stati Sardi – Regno Lombardo Veneto – Turchia europea – Isole Jonie – Regno della Grecia – Francia – Belgio – Olanda – Svizzera – Impero Austriaco – Alemagna – Prussia – Regno unito della Gran Brettagna – Monarchia Danese – Svezia e Norvegia – Impero Russo di Europa.

SECONDA CLASSE

ASIA

Arabia – Indostan – Impero anglo–indiano – Paesi tributari della Compagnia inglese , e del Re d' Inghilterra – Paesi indipendenti – India Orientale – Possedimenti inglesi – Impero dei Birmani – Regno di Siam – Regno Annamitico – Malacca indipendente – Isole indipendenti – Turchia Asiatica – Turchestan – Regno di Persia – Afganistan – Confederazione dei Belusci – Impero Cinese – Impero Giapponese – Russia Asiatica – Regione Caucasica – Siberia – Montagne Asiatiche – Oceani, mari , e golfi – Capi principali Asiatici – Isole principali.

TERZA CLASSE

AFRICA

Impero di Marrocco – Algeria – Tunisi – Tripoli – Sahara – Abissinia – Nubia – Egitto – Senegambia – Guinea settentrionale e meridionale – Nigrizia – Regioni dell'Africa Australe ed Orientale – Regno di Gingira – Regno di Hurrar – Parte marittima della Costa Orientale – Costa di Zanguebar – di Aian – di Adel.

COLUMBIA

Arcipelago di Magellano – Patagonia – Chilì – Repubblica

Argentina – Uraguay – Paraguay – Bolivia – Perù – Brasile – Repubblica dell' Equatore – della Nuova Granata – di Venezuela – Gujane.

AMERICA

America centrale – Regno di Mosquito – Messico – Stati uniti di America – Le grandi Antille – le piccole Antille – America inglese – Russa – Danese.

OCEANIA

Meganesia – gruppo di Sumatra – di Giava – di Sumbava – di Borneo – delle Celebes – delle Molucche – delle Filippine.

AUSTRALIA

Polinesia – Polinesia Occidentale – Centrale – Settentrionale.

CLASSE DI UMANITÀ

GEOGRAFIA ANTICA

Europa – Spagna – Lusitania – Betica – Tarragonese – Isole, monti, fiumi dell'antica Spagna.

ITALIA

La Magna Grecia – I Bruzi – La Lucania – La regione dei Sibariti – dei Possidoniati – La Puglia – Messapia – Peucezia – Daunia – Campania – Sannio – Irpini – Sanniti – Marsi – Peligni – Frentani – Golfi dell' Italia antica meridionale – Montagne, capi e fiumi – Il Lazio – Gli Ausoni – Volsci – Rutuli – Latini – Monti, paludi, fiumi del Lazio – La Sabinia – Umbria – Etruria – Gallia Cisalpina – Cispadana – Transpadana – Liguria – Venezia – Isole italiane – Sicilia – Sardegna – Corsica – Isole minori.

CORSO

DI

STORIA UNIVERSALE

Dalla Creazione del Mondo fino alla Rivoluzione di Francia

SCUOLA ELEMENTARE

PRIMI ELEMENTI

STORIA SACRA

PRIMO PERIODO

Dalla Creazione fino al diluvio universale

Che sappiamo intorno alla creazione del mondo – Della creazione dell'uomo che ci narra la scrittura – In quale condizione furono creati i due primi parenti – Adamo ed Eva si mantennero nella innocenza – Quali furono le conseguenze del primo peccato – Tanta sventura fu consolata da Dio di qualche speranza – Dei figli di Adamo ed Eva – Che sappiamo degli altri figli di Adamo – Come a quei dì erano partiti gli uomini – Quali uomini nacquero di quelle nozze – In che modo fu punita quella generazione – Che fece Noè uscito dall'arca – Quante generazioni tramezzarono Adamo e Noè.

Digitized by Google

SECONDO PERIODO

Dal Diluvio fino alla discesa di Giacobbe in Egitto

Dove abitò Noè dopo il Diluvio – Perchè Noè maledisse uno dei suoi figli – Quale fu l'effetto di quella maledizione – Quale impresa tentarono i discendenti di Noè – Come si divise il genere umano – Tutti questi uomini si mantennero fedeli a Dio – Da qual famiglia trasse Dio quel popolo ed in quale uomo l'iniziò – Per qual ragione Abramo e Lot si separarono – Dell' incendio di Sodoma – Dei figli di Abramo – Qual pruova prese Iddio della fedeltà di Abramo – Da qual donna e quali figli ebbe Isacco – Onde si originò lo sdegno di Esaù contro Giacobbe – Della dimora di Giacobbe presso Labano – Come si amicarono Giacobbe ed Esaù – Perchè Giuseppe fu malveduto dai fratelli – Come lo vendettero – Quali vicende incontrarono a Giuseppe venduto – Come si condusse egli nella prigione – In qual occasione quel ministro si ricordò di Giuseppe – Quale provedimento prese Faraone per accorrere al pericolo della carestia – In quale occasione Giuseppe rivide i fratelli – Come si manifestò Giuseppe ai fratelli – Che fu di Giacobbe dopo questo riconoscimento.

STORIA PROFANA

SCUOLA ELEMENTARE

ELEMENTI

STORIA ANTICA

DEGLI EGIZI, ASSIRI, PERSIANI

Gli antichi Egizi – Gli Etiopi in Egitto – Fondazione di Tebe dalle cento porte – Il primo Re d'Egitto – La Mitologia degli Egizi – I Re Pastori – I monumenti d'Egitto – Sesostri o Ramsete il Grande – Fondazione di Babilonia – L'astronomia e i Caldei.

Fondazione di Ninive – Nino Re d'Assiria e le sue conquiste – Nino all'assedio di Battra e Semiramide – Le gesta di Semiramide – Semiramide alla tomba di Nino – I successori di Semiramide – Sardanapalo – I regni di Media, di Babilonia e di Ninive – L'impero de'Medi – La prima invasione degli Sciti – La distruzione di Ninive – Nabucodonosorre II. e le sue gesta – Il sogno di Nabucodonosorre – Il Re Candaule e il suo amico Gige – Creso e Solone – Esopo ambasciatore a Creso.

Gli antichi Persiani – La Gioventù di Ciro – Il Re Ciro nella giornata di Timbrea – Ciro e Creso – Ciro e Baldassarre – Cambise in Egitto – Cambise ne'deserti della Libia – Cambise nella marcia contro agli Etiopi – Smerdi il Mago e la Magofonia – Dario sul trono di Persia – Dario e Zopiro all'assedio di Babilonia – Dario nei deserti della Scizia – Serse sul trono di Ciro suo padre, e sua moglie Amestri – Serse ed Artabano –

Digitized by Google

Artaserse Longimano Re di Persia – I successori di lui – Artaserse Memnone e Ciro suo fratello – Ciro ne' suoi giardini in Sardi – La *ritirata de' Diecimila* – La vendetta di Parisatide – I figli di Artaserse Memnone – Dario III. o Codomano sul trono di Persia – Caduta di Dario III.

PRIMA CLASSE

STORIA ANTICA

DEI GRECI

I più antichi abitatori della Grecia – La fondazione d'Atene – Il Diluvio di Deucalione – La spedizione degli Argonauti – Edipo – I sette Capi all'assedio di Tebe – L'assedio di Troja – Il ritorno degli Eraclidi – Omero – Licurgo e gli Spartani – Le Donzelle di Sparta – Aristomene nel Ceada – I giuochi olimpici – Solone – I tiranni d'Atene – La giornata di Maratona – Leonida alle Termopili – L'Oracolo di Delfo – Cimone e Pericle – La guerra del Peloponneso – Alcibiade – Lisandro e Trasibulo – La morte di Socrate – Il trattato di Antalcida – Gli esuli di Tebe – Epaminonda a Mantinea – Dionigi il tiranno – Dione di Siracusa – Dionigi a Corinto – Filippo Re di Macedonia – Demostene e Focione – La gioventù di Alessandro – Alessandro e Dario – Alessandro in Babilonia – La morte di Alessandro – I successori di Alessandro – Il Colosso di Rodi.

SECONDA CLASSE

STORIA ANTICA

DE' ROMANI

Dalla fondazione di Roma alla caduta dell' Impero d' Occidente.

La fondazione di Roma – Romolo, primo Re di Roma – Numa Pompilio – Tullo Ostilio – Anco Marzio – Tarquinio il vecchio – Servio Tullio – Tarquinio il Superbo, successori di Romolo – Bruto e i suoi figli – Roma assediata da Porsenna – La Plebe Romana sul monte sacro – Coriolano – La famiglia de'Fabi – Camillo e i Galli – Le Forche Caudine – Pirro – Regolo presso i Cartaginesi – Annibale in Italia – Scipione l'Africano – Catone il Censore – La ruina di Cartagine – I Gracchi – I Cimbri e i Teutoni – Silla il Dittatore – Giulio Cesare – Il secondo Triumvirato – Antonio in Egitto – La clemenza d'Augusto – Una passeggiata per l'antica Roma.

Varo in Germania – Tiberio – La morte di Germanico – Sejano – Caio Caligola – Claudio I. Agrippina – La gioventù di Nerone – L'incendio di Roma – I primi Martiri – Galba ed Ottone – Vitellio – Vespasiano – L'eruzione del monte Vesuvio – Il Banchetto spaventoso – La Colonna Trajana – Adriano – Antonino – Vero e M. Aurelio – Commodo – Settimio Severo – I figli di Severo – L'assassinio di Geta – Il Senato delle donne – Alessandro Severo – I tre Gordiani – I Goti – I trenta Tiranni – La Regina di Palmira – Il Cinghiale – Diocleziano a Solona – La pace della Chiesa – Giuliano l' Apostata – L' Invasione dei Barbari – Teodosio il Grande – Alarico in Italia – Il flagello di Dio.

Digitized by Google

TERZA CLASSE

STORIA DEL MEDIO-EVO

Dalla caduta dell'Impero d'Occidente alla totale sua emancipazione dall'Oriente

L' impero d'Oriente alla caduta dell' occidentale – Il regno degli Ostrogoti – I Verdi e gli Azzurri – Belisario – Alboino Re de'Longobardi – L'Eptarchia – Eraclio – Maometto – L'Egira di Maometto – I primi Califfi – I dodici Imani – La conquista della Spagna – La caduta degli Ommiadi – I Califfi di Cordova – Il secondo impero d'Occidente – I nepoti di Carlomagno – I Re del mare – Alfredo il Grande – Gli Imperatori di Germania – I Normanni in Italia – I figli di Tancredi – La giornata di San Brissio – Canuto il Danese – Eduardo il Confessore – Il giuramento d'Aroldo – La battaglia di Hastings – I funerali di Guglielmo il Conquistatore – Maometto il Gaznevide – I Turchi Seleucidi – Pietro l'Eremita – I primi Crociati – Gerusalemme liberata – Venezia , Genova e Pisa – Isacco l'Angelo – I Paleologhi – I Guelfi e i Ghibellini – Manfredi – La morte di Corradino – La Torre della fame – Gli Almoravidi in Spagna – Gli Almoadi – La polvere da cannone – Rodolfo di Hasburgo – Guglielmo Tell – Rienzi – Gengis Khan – La Battaglia di Nicopoli – Tamerlano – La presa di Costantinopoli – L'assedio di Granata.

CLASSE DI UMANITÀ

STORIA MODERNA

Dalla totale emancipazione d'Oriente alla rivoluzione di Francia

Sunto de'fatti caratteristici del Medio Evo – Cosimo dei Medici – La congiura de'Pazzi – I Duchi di Milano – Carlo VIII. in Italia –La Repubblica di Venezia – La Lega di Cambrai – L'Astrologo di Carpi – La battaglia di Marignano – Michelangelo a Roma – Il Pontificato di Leone X – Giovanna la Pazza – Il Cardinale Ximenes – Carlo V. imperatore – Martino Lutero – I comunisti di Spagna – L'assedio di Rodi – Il Connestabile di Borbone – La prigionia di Francesco I – Solimano dinanzi a Vienna – I Protestanti a Smalkalden – Tunisi e Algieri – I funerali di Carlo V – Filippo II – D. Giovanni d'Austria – La Flotta invincibile – La vecchiezza di Filippo II – Gli Stati del Nord – L'unione di Calmar – Le miniere della Svezia – Venezia salvata – La rivolta di Praga – La guerra de' trenta anni – Tilly, Mansfeld ec. – La ritirata di Wallenstein – Il saccheggio di Maddeburgo – Gustavo Adolfo in Germania – L'uccisione di Wallenstein – La pace di Westfalia – La rivoluzione del Portogallo – Cristina di Svezia – Giovanni Sabieschi – La rivolta degli Strelizzi – Il Falegname di Sardam – Il ritorno di Pietro I – La Gioventù di Carlo XII – La Dieta di Polonia – La fondazione di Pietroburgo – La battaglia di Pultava – Carlo XII. a Bender – Pietro e Caterina – I viaggi di Pietro il Grande – I figli dello Czar – Il primo Re di Prussia – I Granatieri di Federico Guglielmo – Maria Teresa d' Austria – La Guerra de' sett' anni – La divisione della Polonia – Il Filosofo di Sans-Souci.

Digitized by Google

SCUOLA DI DECLAMAZIONE

CLASSE ELEMENTARE

Camillo Pignone del Carretto . . . . *L'amore di Dio fonte di sapienza*
Emmanuele Calcagno . . . . *Il Cielo è nostra guida*
Giovanni Bianchini . . . . *Non percuotere i compagni*
Giovanni di Donatò . . . . *Invocazione a Dio*
Giustiniano Capece Tomacelli . . . . *Il bambino morto a sua madre*
Luigi Simeoni . . . . *Il silenzio nella scuola*
Michele de Bisogno . . . . *L'innocenza*
Ottavio Forte . . . . *Pensa prima di parlare*
Giovanni Roberti . . . . *A mia Madre*
Augusto de Stochalper de la Tour. *La morte di Giuda*-Gianni
Carlo Narici . . . . *L'umiltà*
Francesco Amato . . . . *I tre amori*
Fabrizio Ruffo . . . . *A S. Luigi Gonzaga*
Francesco Martino de Carles. . . . . *La morte di G. C.*
Francesco Paolo Garzilli. . . . . *Brevità della vita*
Francesco Milano. . . . . *A Gesù Bambino*
Filippo Murena. . . . . *La Morte di Giuda*-Monti
Francesco Vetromile . . . . *La farfalletta*
Giovanni di Donato . . . . *Versione del salmo « Laudate pueri Dominum »*
Giovanni Ricca . . . . *Il Natale*
Giovanni Battista Garrone. . . . . . . *La Lusinga*
Giovanni Battista Morelli . . . . *Per S. Giovanni Battista*
Giovanni Castriota. . . . . *La divina providenza*
Ludovico Caracciolo Castagneta. . . *A Gesù Bambino*-Manzoni
Nicola Caracciolo Santovito. . . . . . *I ricchi*
Pietro Rosano . . . . *L'orfanello*
Vincenzo Guerra. . . . . *Versione del salmo « Beatus vir »*
Vito Capialbi. . . . . *La caducità della vita*
Salvatore Torre . . . . *L'Immacolata Concezione*

Digitized by Google

PRIMA CLASSE

Adolfo Santamaria. . . . . *La Passione*-Ricci
Alfonso Guerra. . . . . *L'usignuolo ed il fanciullo*
Ciro Carrillo . . . . *Il fiore ed il ruscello*
Domenico Corsi . . . . *Il fanciullo e la poppattola*
Eugenio de Mercato . . . . *Il Nome di Maria*
Ferdinando Ruffo . . . . *Il Giglio*
Filippo Caracciolo Castagneta . . . . *Il fanciullo ed il gatto*
Francesco di Donato . . . . *La Trovatella*-Regaldi
Francesco de Ferrante . . . . *Il gelsomino*-Menzini
Francesco Simeoni . . . . *La prima viola*-Maffei
Giovanni d'Andrea . . . . *Il patroncino ed il giardiniero*
Giovanni Pignone del Carretto . . . *Lo spettacolo della natura*
Girolamo Correale. . . . . *La Passione*-Perticari
Giuseppe Garzone. . . . . *Il Pescatore e lo Scalpellino*
Gustavo Santamaria. . . . . *Il Gelsomino e la Vipera*
Ilario de Blasio. . . . . *La farfalla ed il fanciullo*
Luigi Rossi. . . . . *La rosa, il gelsomino e la quercia*
Marco Malvezzi. . . . . *La primavera*
Pietro Maria Montalto. . . . . *Il cane che morde il sasso*

SECONDA CLASSE

Adolfo Caracciolo Castagneta . . . . *Annibale sulle alpi*-Frugoni
Alfonso Caracciolo S. Agapito. . . . *La preghiera dell'orfanello*
Anselmo Fortunato. . . . . *La cieca nata*-Parzanese
Bartolomeo Pacca. . . . . *Il cinque maggio*-Manzoni
Carlo Ferrari. . . . . *In Morte d'Ugo Basville*-Monti
Carlo Genovesi . . . . *Il transito di S. Giuseppe*-Frugoni
Carlo Pignone del Carretto. . . . . . *La ricchezza non è felicità*
Donato Laudati. . . . . *La rondinella*-Grossi
Emilio Ulrich . . . . *La testa di Asdrubale*-Fiorentino
Francesco Verusio . . . . *A S. Ignazio*-Borghi

Digitized by Google

Francesco Paolo Carrillo . . . . *Il fanciullo abbandonato*
• Francesco Paolo Ruggi . . . . *Il conte Ugolino*-DANTE
Francesco Saverio Ferrari. . . . . . *La battaglia di Maclodio*-MANZONI
Gennaro Piscopo . . . . *La morte di Ermengarda*-MANZONI
Giacomo Piromallo . . . . *In morte d' Ugo Basville*-MONTI
Giovanni de Regina. . . . . *S. Giovanni Battista*-FRUGONI
Giuseppe de Bisogno. . . . . *La morte di Gesù*-MINZONI
Giuseppe Zelo . . . . *La disperazione*-BERGIER
Luigi Meninni . . . . *La morte di Giuda*-GIANNI
Luigi Saluzzo . . . . *Scipione esule a Linterno*-FRUGONI
Michele Caracciolo S. Agapito . . . *La Giovinezza*-CRESCIMBENI
Pasquale Pellegrini . . . . *L'Assunta*-RICCI
Pietro Paolo Tramontano. . . . . . . *La malinconia*-PINDEMONTE
Pietro Rovitti. . . . . *In morte d' Ugo Basville*-MONTI

TERZA CLASSE

Alfonso de Bisogno . . . . *Clorinda presso a morte parla a Tancredi*-TASSO GER.
Carmelo de Liguori. . . . . *Ettore morente parla ad Achille*-MONTI NELL' ILIADE
Cesare de Regina . . . . *Ugone in sogno a Goffredo*-TASSO GER.
Domenico Perris. . . . . *Pianto dei compagni di Rinaldo nel sentirne la morte*-TASSO GER.
Errico Jannitti. . . . . *Duello di Tancredi ed Argante*-TASSO GER.
Ferdinando Lignola. . . . . *Il Pentimento* - PETRARCA.
Gaetano Ricca . . . . *Achille insulta il cadavere di Ettore*-MONTI NELL' ILIADE
Gerardo Saluzzo. . . . . *Onori funebri all' estinto Dudone*-TASSO GER.
Giovanni Mastrangelo . . . . *Quadri sulle porte del palagio d' Armida*-TASSO GER.
Giuseppe Vassalli. . . . . *Morte di Ettore*-MONTI NELL' ILIADE

Digitized by Google

I componimenti il cui autore non è indicato sono stati tolti dal FIOR DI MEMORIA DI CESARE CANTÙ.

Digitized by Google

SCUOLA

DI

ARITMETICA

PRIMA CLASSE

—

DE' NUMERI INTERI

Addizione: sono 57 gl'idomi diversi che si parlano nell'Europa, 115 nell'Africa, 117 nell'Oceania, 133 nell'Asia, 422 nell'America; qual'è il numero degl'idiomi che si parlano sulla terra? – *Sottrazione:* Pietro nacque nell'anno 1815; quanti anni à nel 1855? – *Moltiplicazione:* Un impresario domanda per la costruzione d'una strada 17 duc: per ogni canna quadrata, e questa strada deve avere 37048 canne quadrate; quanto costerà tutta la strada? – *Divisione*: Un padre morendo lasciò 7290 duc. da dividersi egualmente fra tre suoi figliuoli; qual'è la parte di ciascuno?

SECONDA CLASSE

DELLE FRAZIONI SEMPLICI

La riduzione di più frazioni a minimi termini e al medesimo denominatore – *Addizione* e *Sottrazione:* quante canne di stoffa rimangono a pagarsi da chi, avendone preso $\frac{3}{5}$, $\frac{7}{9}$, $\frac{1}{2}$, $\frac{8}{10}$ di canna, ne ha pagato $\frac{3}{8}$ e $\frac{5}{6}$? – *Moltiplicazione:* si è conve-

nuto con un operaio di dargli $\frac{2}{5}$ di duc. al giorno; quanto gli si dovrà per 12 giorni? – *Divisione:* due persone debbono dividersi $\frac{6}{9}$ d'un certo guadagno; quanto toccherà a ciascuno?

DELLE FRAZIONI MISTE

La riduzione d'un intero a frazioni, e d'un numero misto ad una sola frazione – *Addizione* e *Sottrazione:* Un signore diede 5 libbre d'argento ad un orefice perchè gliene facesse 3 candelieri; l'orefice ne impiegò lib. 1 $\frac{5}{8}$ pel primo; $\frac{3}{4}$ pel secondo; 2 $\frac{5}{8}$ pel terzo; quanto ne deve restituire? – *Moltiplicazione:* quanto sarebbe il lucro giornaliero di chi guadagna duc. 3 $\frac{2}{5} \times 4 \frac{2}{7}$? – *Divisione:* si son pagati ducati 5 $\frac{3}{8}$ per canne 2 $\frac{6}{8}$ di un certo panno; quanto costerebbe una canna?

TERZA CLASSE

DELLE FRAZIONI DECIMALI

Proprietà generali delle frazioni decimali – *Addizione* e *Sottrazione:* quanto resta ad un giovine il quale lucra 0,58 + 0,34 + 0,08 al giorno, e spende 0,25 + 0,640, 11? – *Moltiplicazione:* Un negoziante ha venduto 44 canne d'una certa tela guadagnando 0,25 per canna; quanto à guadagnato in tutto? – *Divisione:* Un signore distribuisce egualmente duc. 3,15 a 9 poveri; quanto riceve ciascuno?

DEI NUMERI COMPLESSI

La maniera onde un numero complesso possa trasformarsi in unità dell'ordine infimo, ovvero in frazione dell'ordine principale; e viceversa una frazione dell' unità principale ri-

durla ad un numero complesso – *Addizione* e *Sottrazione :* Una persona ha ricevuto quattro scatole d'una certa polvere : la prima conteneva 11 rot. 2 lib. 8 dram.; la seconda 12 rot. 1 lib. 2 onc.; la terza 2 rot. 6 on. 9 trap.; la quarta 4 rot. 7 on. 5 dram. Ora avendone regalato 15 lib. 9 on. si domanda, quanto gliene resta? – *Moltiplicazione:* Quanto costerebbono 36 lib. 9 on. 12 trap. di una certa derrata a 6 duc. 7 car. 8 gr. 9 dec. la libbra? – *Divisione:* Una canna di un certo lavoro costa 8 duc. 7 gr. 9 dec. quante se ne potranno avere con 89 duc. 18 gr.? Si sono pagati 75 duc. 18 gr. 8 dec. per 16 lib. 9 onc. d'una certa derrata, qual sarebbe il prezzo di una libbra?

QUARTA CLASSE

DELLA REGOLA DEL TRE E DELLE VARIE SUE APPLICAZIONI

Della regola del tre in generale – Problemi: Un certo lavoro sarebbe stato fatto da 16 uomini in 35 giorni; ora vorrebbesi fatto in 17 giorni, quanti uomini conviene impiegare? – Una fossa di 420 metri è stata scavata da 25 operai in 18 giorni lavorando 8 ore per giorno; in quanto tempo 15 operai lavorando 10 ore per giorno ne scaveranno un'altra di 315 metri?

D' INTERESSE

Della regola d'interesse in generale – Problemi: Qual sarebbe l'interesse d'un anno, d'un mese, d'un giorno di 1450 duc. al 5 per % ? – Qual sarebbe quel capitale che impiegato al 4 per % renderebbe in un anno 8000 duc.?

Digitized by Google

DI SCONTO

Della regola di sconto in generale – Problemi: Qual'è lo sconto in dentro di 4350 duc. per un anno al 4 per % ? – Qual'è lo sconto in fuori di 3500 duc. per un anno al 6 per % ?

DI SOCIETA'

Della regola di società in generale – Problemi: Tre negozianti concorsero ad un traffico; l'uno con 340, l'altro con 410, il 3.° con 530 duc., e guadagnarono 240 duc.; quanto ne tocca a ciascuno?

DI ALLIGAZIONE

Della regola di alligazione in generale – Problemi: un negoziante ha mescolato 23 tomoli di grano a duc. 4, 16 tomoli a duc. 5, 31 tomoli a duc. 6; quanto verrà ciascun tomolo del misto? – Si è provato un pezzo di Artiglieria in 32 tiri: 12 di questi arrivarono a 546, 17 a 541, 3 a 549 canne, qual sarebbe il tiro medio?

I problemi segnati dopo ciascuna regola servono a mostrare qual sia stato il metodo onde i giovanetti appararono l'aritmetica. L'esaminatore è libero di foggiarne a sua posta de'simiglianti ed esigerne la soluzione.

Digitized by Google

MUSICA

Ai letterari esercizi s'intrametteranno vari pezzi di musica, trascelti dalle opere dei più pregiati autori, e verranno eseguiti col Pianoforte, Violino, Flauto e Violoncello, il che ancora servirà e a dar pruova dello studio dei Nobili Alunni in questa dilettevole arte del suono ed a cessare la noia di quei cortesi che onoreranno di loro presenza i pubblici esami.

PIANOFORTE

Professori D. Gennaro e D. Filippo Parisi

Il Signor Errico Ferrari — Fantasia sopra i Masnadieri di Verdi composta dal M. Pistilli — Scherzo sopra Stiffelio e Rigoletto di Verdi del M. Bonamici.

Il Signor Giovanni Padiglione — Fantasia a quattro mani sugli Ernani di Verdi del M. Ferrarese.

Il Signor Giovanni Antonio Filiasi — Fantasia sulla Traviata di Verdi del M. Ferrarese — Melodia brillante a quattro mani sul Nabucco di Verdi del M. Ferrarese — Altra a quattro mani sopra i due Foscari di Verdi del M. Tinto.

Il Signor Giuseppe Ventriglia — Scherzo a quattro mani sopra l'opera Luisa Miller di Verdi del M. Pistilli — Scherzo a quattro mani sopra un tema della Schiava Saracina di Mercadante del M. Albanesi.

Il Signor Gabriele Rossi — Fantasia a quattro mani sulla barcarola di Marino Faliero del M. Pistilli.

I Signori Errico Ferrari e Giovanni Padiglione — Eseguiranno un'aria a quattro mani sul Nabucco di Verdi del M. Bonamici.

VIOLONCELLO

Professore D. Michele Lombardi

Il Signor Francesco Ferrari — Divertimento sull'opera Marco Visconti di Petrella — Altro sulla Lucrezia Borgia di Donizetti — Altro

sulla Sonnambula di Bellini — Altro sugli Orazi e Curiazi di Mercadante.

La Malinconia ed il Poveretto, melodie del M. Braga.

VIOLINO

Professore D. Ferdinando Pinto

Il Signor Giovanni Fiamingo—Reminiscenza sulla Traviata di Verdi.

Il Signor Pasquale Pellegrini — Altra sull'istessa opera.

Il Signor Francesco Paolo Garzone— Reminiscenza sull'Elisir d'Amore di Donizetti.

Il Signor Gaetano Ricca — Altra sul Rigoletto di Verdi.

FLAUTO

Professore D. Giuseppe Albano

Il Signor Francesco Vassalli—Fantasia sulla Traviata, dei MM. Marter e Mugnone — Divertimento sopra i due Foscari di Verdi del M. Padula.

Il Signor Giovanni Mastellone — Duetto sulla Traviata — L'aria « Dei miei bollenti spiriti » dell'istessa opera.

Il Signor Luigi Rensi — La Romanza del D. Pasquale di Donizetti.

I Signori Giovanni Fiamingo, *Gaetano Ricca*, *Francesco Vassalli*, *Giovanni Mastellone*, *Francesco Ferrari* eseguiranno un concerto sopra un' aria dell' Elena di Tolosa di Petrella.

I Signori Francesco Ferrari, Errico Ferrari, Giovanni Fiamingo, e Francesco Vassalli n'eseguiranno un altro sull'aria degli Ernani di Verdi « Ernani Ernani involami ».

626031